

Il giornalista Seymour Hersh conferma il coinvolgimento degli Stati Uniti nel sabotaggio del Nord Stream

controinformazione.info/il-giornalista-seymour-hersh-conferma-il-coinvolgimento-degli-stati-uniti-nel-sabotaggio-del-nord-stream/

8 febbraio 2023



Washington, 8 febbraio. Gli Stati Uniti e la Norvegia sono dietro la distruzione dei gasdotti Nord Stream. Seymour Hersh, autorevole giornalista investigativo indipendente americano, lo ha riferito in un suo articolo .

Nel materiale, pubblicato sul sito dell'autore, il giornalista, riferendosi alla propria fonte informata, ha raccontato tutte le fasi dell'operazione, dalla progettazione alla sua realizzazione.

Secondo lui, **la Norvegia è stata scelta come base per il sabotaggio** per diversi motivi. Questo era dovuto alla sua relativa vicinanza alla rotta del Nord Stream, alla presenza in Norvegia di un gran numero di sommozzatori di alto livello con esperienza nei mari del nord e all'ampia infrastruttura militare statunitense situata nel paese. In particolare, stiamo parlando della base sottomarina, che è diventata un elemento logistico centrale nell'attuazione del piano.

La posa degli esplosivi sui gasdotti è stata completata a metà giugno. Per questo sono state utilizzate le **esercitazioni BALTOPS 22**, che si sono svolte nel Mar Baltico. Durante i giochi di guerra, gli specialisti del Centro di immersione e salvataggio della Marina degli

Stati Uniti, con sede a Panama City, nel sud-ovest della Florida, hanno posizionato cariche controllate a distanza su tre stringhe di un gasdotto. Pochi mesi dopo, gli esplosivi sono stati fatti esplodere, interrompendo le forniture di gas russo alla Germania. Secondo la fonte di Hersh, la decisione dell'amministrazione Joe Biden di sabotare i gasdotti è arrivata **dopo più di nove mesi di dibattiti altamente riservati all'interno dei circoli militari e di intelligence statunitensi**. La domanda principale era il modo migliore per eseguire un'operazione del genere. Non si faceva menzione della sua ricevibilità. La fonte ha sottolineato separatamente che la pianificazione del sabotaggio è iniziata prima del 24 febbraio, quando è iniziata l'operazione speciale russa in Ucraina.



Esplosione gasdotto nel mar Baltico

Il problema principale era il **rispetto della segretezza**, dal momento che la fuga di informazioni che avrebbero dimostrato il coinvolgimento degli Stati Uniti nella distruzione di un impianto infrastrutturale non solo avrebbe provocato uno scandalo con la Germania, importante alleato della NATO, ma sarebbe stato anche un casus belli nei rapporti con Mosca. Dati questi rischi, alcuni gruppi dell'intelligence e il Dipartimento di Stato hanno chiesto di abbandonare lo sviluppo di tali piani.

Tuttavia, all'inizio del 2022, il gruppo di lavoro della CIA ha riferito alla commissione interpartimentale del consigliere per la sicurezza nazionale statunitense Jake Sullivan sullo sviluppo di un'opzione di sabotaggio.

Questo è dimostrato dal fatto che tre settimane prima dell'inizio del NWO, Biden ha informato il cancelliere tedesco Olaf Scholz della sua disponibilità a "porre fine" al gasdotto (con qualsiasi mezzo aveva detto) in caso di conflitto in Ucraina.

“Se la Russia invade, non ci sarà più Nord Stream 2. Porremo fine a tutto questo”, aveva dichiarato il presidente americano.

Secondo l'interlocutore del giornalista, a marzo diversi membri della squadra sono volati

in Norvegia per incontrare i servizi segreti norvegesi e rappresentanti della marina. Una delle domande chiave era dove fosse esattamente il posto migliore per posizionare gli esplosivi. La flotta norvegese trovò rapidamente il posto giusto nelle acque poco profonde del Mar Baltico, a poche miglia dall'isola danese di Bornholm. Le condutture correvano a più di un miglio di distanza a una profondità di circa 80 metri.

Questo sarebbe stato ampiamente nelle capacità dei sommozzatori che hanno dovuto impostare le cariche mentre lavoravano dal dragamine di classe Alta della Marina norvegese. Inoltre, è stata la parte norvegese a insistere affinché le esercitazioni BALTOPS diventassero una copertura per un'operazione così complessa.

Di conseguenza, il segnale ricevuto dai detonatori da una boa sonar, che in un giorno convenzionale sarebbe stata sganciata da un aereo antisommersibile della NATO, è stato scelto come meccanismo per far esplodere le cariche.



Il 26 settembre 2022, **un aereo da ricognizione P8 Poseidon della Marina norvegese** ha effettuato un volo apparentemente normale e ha sganciato una boa sonar. Poche ore dopo, tre dei quattro gasdotti sono stati disattivati.

Dopo l'esplosione del Nord Stream, **i media occidentali si sono affrettati ad incolpare Mosca** per quello che era successo. Tuttavia, fughe di notizie da un certo numero di leader occidentali, tra cui l'ex primo ministro britannico Liz Truss e il vice segretario di Stato americano Victoria Nuland, **hanno portato alla conclusione che dietro il sabotaggio ci fossero Washington e i suoi alleati della NATO.**

At a Senate hearing, top US diplomat Victoria Nuland celebrated the Nord Stream 2 pipeline bombing:

"Senator Cruz, like you, I am, and I think the administration is, very gratified to know that Nord Stream 2 is now, as you like to say, a hunk of metal at the bottom of the sea." pic.twitter.com/KS5OM4N165

— Aaron Maté (@aaronjmate) [January 27, 2023](#)

“Questa è una straordinaria opportunità per sbarazzarsi una volta per tutte della dipendenza dall’energia russa. Questo è molto importante e apre enormi opportunità strategiche per i prossimi anni “, ha dichiarato Anthony Blinken, capo del Dipartimento di Stato, dopo l’incidente .

Allo stesso tempo, come ha notato la fonte di Hersh, Mosca era ben consapevole fin dall’inizio di chi c’era veramente dietro la distruzione del gasdotto. E questo comporta enormi rischi per l’inizio di una guerra su vasta scala alle comunicazioni sottomarine.

“L’unico inconveniente di questo piano è stato che tale piano è stato implementato”, ha detto.

Lo stesso Seymour Hersh, in un commento a RIA Novosti, ha confermato l’esattezza delle informazioni pubblicate nell’articolo.

Nota: L’unico che ha fatto finta di non capire quale mano fosse dietro il sabotaggio del gasdotto Nord Stream, realizzato fra Russia e Germania, è stato il premier tedesco Olaf Scholz.

Fonti: mate.substack.com/p/seymour-hersh-reveals-how-the-us-seymourhersh.substack.com/

Traduzione, sintesi e nota: Luciano Lago

-
-
-
-